



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

SECONDO ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Sede Centrale c/o Scuola Primaria "Bosco": Via Francavilla Tel: 0831/382518 - Fax: 0831 377121
72013CEGLIE MESSAPICA(BR)

C.F.: 90042700741 - C.M.: BRIC82900D
IBAN: IT96M 05262 79150 CC0681210125 - Conto T.U. Banca d'Italia: IT79Y 01000 03245 431300 310259
e mail: bric82900d@istruzione.it - PEC: bric82900d@pec.istruzione.it
Sito Web: www.2icceglie.gov.it (in uso dal 1° settembre 2014)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(PTOF)

aa.ss. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

‘ INNOVAZIONE E TRADIZIONE
PER
CRESCERE INSIEME ’

- a) **Prima stesura a.s. 2015/2016:**
elaborazione con Delibera del Collegio dei Docenti n. 37 del 11/01/2016,
approvazione con Delibera del Consiglio di Istituto n. 24 del 12/01/2016.
- b) **Revisione annuale a.s. 2016/2017:**
elaborazione con Delibera del Collegio dei Docenti n. 23 del 21/10/2016,
approvazione con Delibera del Consiglio di Istituto n. 03 del 28/10/2016.

INDICE

-	INDICE	P. 2
-	NORMATIVA E PREMESSA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA(P.T.O.F.) aa.ss. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19	P. 3
-	PRIORITA' STRATEGICHE	P. 3
-	LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107 – ART. 1	P. 4
-	1. CONTESTO E RISORSE TERRITORIALI	P. 5
-	2. PLESSI, ALUNNI, SEZIONI/CLASSI, PERSONALE SCOLASTICO	P. 6
	STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	P. 7
-	3. RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA	P. 7
-	4. AMBITI PROGETTUALI DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE E EXTRACURRICULARE (OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI)	P. 7
-	5. ORIENTAMENTO MUSICALE	P. 8
-	5.1 ORIENTAMENTI FORMATIVI DI STRUMENTO MUSICALE	P. 8
-	6. INCLUSIVITA'	P. 9
-	7. ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	P. 9
-	8. STRUMENTI DELLA VERTICALITA'	P. 9
-	9. STRUMENTI DELLA VERTICALITA' E DELLA CONTINUITA'	P. 10
-	10. L'OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE	P. 10
-	11. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	P. 11
-	12. STRUMENTI E MODELLI ORARI	P. 11
-	13. ORGANICO DELL'AUTONOMIA	P. 12
-	14. ORGANICO POTENZIATO: PRIORITA'	P. 12
-	14.1 ORGANICO POTENZIATO: DESTINAZIONE	P. 13
-	15. PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAV	P. 13
-	16. ENTI LOCALI	P. 14
-	17. FORMAZIONE	P. 14
-	18. RETI DI SCUOLE	P. 15
-	19. RISORSE ECONOMICHE E STRUTTURALI	P. 15

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)
aa.ss. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

(Prima stesura a.s. 2015/2016: elaborazione definitiva con Delibera del Collegio dei Docenti n. 37 del 11/01/2016, approvazione con Delibera del Consiglio di Istituto n. 24 del 12/01/2016)

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”; (*)

- PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge, ai Commi 12-17, prevede che:

1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (in fase di prima attuazione, entro il 15 gennaio 2015 - Nota MIUR Prot. n. 0002157 del 05/10/2015), il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano o PTOF);

2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, che potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

PRIORITA' STRATEGICHE

Il *Piano dell'Offerta Formativa* è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola intende adottare nell'ambito della sua *autonomia*.

La Legge 107 del 2015 ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa che avrà ormai una durata triennale, ma sarà rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il presente *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, conforme alla normativa vigente, esprime l'identità culturale e progettuale della Scuola, rispondente alle caratteristiche sociali, culturali ed economiche del territorio ed alla peculiarità personale, sociale e culturale dei singoli alunni.

L'Istituzione Scolastica, individua delle priorità che si prefigge di realizzare in un arco di tempo congruo, attraverso un'azione di miglioramento.

Un'attenta lettura dei risultati delle prove standardizzate (nazionali e/o interne), ha consentito di constatare la necessità di focalizzare alcune priorità tra cui assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza (soprattutto al termine della scuola sec. I grado) e usare i Curricoli d'Istituto (verticale e trasversale) per conseguire progressivamente e gradualmente le competenze chiave nell'ambito del quadro europeo.

Tra le **priorità strategiche**, riguardo agli esiti degli studenti, l'Istituto individua le seguenti:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

- potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- raggiungimento dei livelli essenziali di competenza e riduzione dell'incidenza numerica degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia (al termine della scuola secondaria di I grado), anche con riferimento ai risultati delle prove standardizzate nazionali;
- raggiungimento di esiti omogenei tra classi attraverso la riduzione della variabilità di risultati interna alla Scuola (in particolare, tra le classi finali di scuola secondaria di I grado), anche con riferimento ai risultati delle prove standardizzate nazionali;
- per le competenze chiave e di cittadinanza, aumento graduale del livello di competenza negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze;
- perseguimento dell'equità e della coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà;
- rafforzamento dell'acquisizione delle competenze chiave e della parità di accesso alla formazione permanente nei contesti formali ed informali;
- realizzare la crescita personale (capitale culturale), la cittadinanza attiva, l'integrazione (capitale sociale) e la capacità di inserimento;
- incentivazione dello sviluppo graduale di competenze trasversali, tra cui "imparare ad imparare" e "senso di iniziativa ed imprenditorialità";
- promozione delle eccellenze per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo;
- incremento progressivo del numero dei laboratori e delle attività per motivare allo studio e per identificare lo stile di apprendimento.

(*) LEGGE 13 luglio 2015, n. 107 - Art. 1

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

1 - CONTESTO E RISORSE TERRITORIALI

Il Secondo Istituto Comprensivo di Ceglie Messapica nasce nell'anno scolastico 2012/2013 in seguito all'attuazione del piano di dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche della città.

Riunisce sotto un'unica dirigenza 6 plessi scolastici, provenienti da due Scuole diverse e da ordini differenti: n° 3 plessi di Scuola dell'Infanzia (che necessitano di interventi di manutenzione adeguata, in particolare la struttura "*Cappuccini – Repubblica*", tanto che tre Sezioni sono state allocate temporaneamente presso i plessi "*Bosco*" e "*Collodi*"), n° 2 plessi di Scuola Primaria, n° 1 plesso di Scuola Secondaria di I grado. I plessi sono ubicati in diverse zone del Comune di Ceglie Messapica, una città con superficie di 132,02 km², con una popolazione di 19.990 abitanti (28/02/2014) e una densità di 151,42 ab./km². L'economia è basata prevalentemente sull'agricoltura (soprattutto ulivi e viti), anche se non mancano attività manifatturiere. In notevole crescita anche il turismo: oltre quello enogastronomico, vero fiore all'occhiello della città, anche quello artistico e rurale.

Nei limiti delle risorse pubbliche a disposizione, l'Istituto collabora attivamente con la città per rispondere alle diverse esigenze di un territorio in pieno cambiamento, facendosi portatore di nuove istanze e mediatore tra queste e l'Ente Pubblico di riferimento: apertura della Scuola al di fuori dell'orario delle lezioni, fornitura di servizi vari, interventi a sostegno di alunni con disabilità, interventi d'integrazione per alunni e famiglie straniere, ecc. . Tutti i plessi, ciascuno con proprie specificità dovute alle richieste dell'utenza, collaborano

con enti ed associazioni che operano sul territorio, aprendo ad attività extra-scolastiche, culturali, formative e ricreative. Questa collaborazione è arricchita dalla partecipazione attiva delle famiglie alla vita della Scuola: infatti, con il loro contributo condividono il Piano dell'Offerta Formativa, esprimendo pareri, formulando proposte e, spesso, fornendo un supporto concreto per la realizzazione dei progetti. Le strutture scolastiche del 2° I.C. sono state edificate nel secolo scorso; la più antica risale agli anni '30 del Novecento e le altre risalgono al trentennio anni '60-'80. Sono tutte facilmente raggiungibili. La Scuola è fornita di diversi laboratori: musicali, scientifici e informatici. Quasi tutti i plessi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria I grado sono muniti di LIM. Ci sono due palestre attrezzate (una ancora in via di ristrutturazione) con ampi cortili esterni.



L'a.s. 2012/2013, per effetto della Delibera n. 125/2012 del G.R. Puglia (dimensionamento della rete scolastica), conseguente alla Legge nazionale n. 111/2011, ha visto la separazione della Scuola Secondaria di 1° Grado " G. Pascoli" nei due segmenti: SMS – G. PASCOLI e S.M.S. " VINCI", per costituire, con i due Circoli Didattici di Ceglie Messapica, due nuovi Istituti Comprensivi.

La Scuola Secondaria di Primo grado 'L. da Vinci' è ad indirizzo musicale.

La nostra scuola Primaria è nell'elenco regionale delle Istituzioni che hanno avuto accesso ai progetti musicali secondo il D.M. n.8 del 31/01/2011, che prevede la formazione musicale per alunni della Scuola Primaria con docenti di musica a partire dalla classe terza.

2 - PLESSI, ALUNNI, SEZIONI / CLASSI, PERSONALE SCOLASTICO

L' organizzazione interna della Scuola, nell' **a.s. 2016/2017**, è così strutturata: n. 5 sezioni (Infanzia), n. 15 classi (Primaria), n. 12 classi (Secondaria di Primo grado).

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, il tempo scuola obbligatorio è di 30 ore settimanali antimeridiane, per un totale di 990 ore (con eventuale orario opzionale di Orientamento Musicale, in tutte le classi, per lo studio dei seguenti strumenti: pianoforte, violino, clarinetto, tromba, con almeno 2 due rientri pomeridiani per teoria / pratica / musica d'insieme).

Scuola dell'Infanzia	n. alunni	n. Sezioni/Classi (c / mensa)	di cui a Tempo Normale	di cui a Tempo Pieno
Plesso "Collodi"	40	2		2
Plesso "Piazza Repubblica"	45	2		2
Plesso "Cappuccini"	26	1		1
Totale parziale	111	5		5

Scuola Primaria				
Plesso "G. Bosco"	236	10	5	5
Plesso "Giovanni XXIII"	91	5	1	4
Totale parziale	327	15	6	9
Scuola Secondaria I Grado				
Plesso "Vinci" (ad Orientamento Musicale)		12	12	
Totale parziale	269	12	12	
TOTALE	707	32	18	14

Dirigente Scolastico	n. 01
<i>Direttore Servizi Generali ed Amministrativi</i>	<i>n. 01</i>
<i>Assistenti Amministrativi</i>	<i>n. 04</i>
<i>Collaboratori Scolastici</i>	<i>n. 11(+ 0,5 O.di.F.)</i>
Docenti (compresi gli spezzoni orario)	n. 81

STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO - a.s. 2016/2017

Dirigente Scolastico <i>Pietro FEDERICO</i>	1° DOCENTE COLLABORATORE (Vito Albanese) N.B. = dal 03/10/16 comandato c/o Ufficio VII – USR Puglia di Taranto	2° DOCENTE COLLABORATORE (Olga Sarcinella)
	n. 6 DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI	Scuola dell'Infanzia (Anna Arganese)
		Scuola Primaria (Anna Vitale, M.Gianna Argentiero)
		Scuola Secondaria I Grado (Antonio Carlucci, PasqualeLacenere, M.R. Agnese Santoro)
	DOCENTI REFERENTI Progetto 'SCUOLA SICURA'	DOCENTI VARI in tutti i plessi(v. atti)

3 - RAPPORTI TRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLE

Considerata la “centralità” dell’alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell’età, sono previste, nell’ambito dell’autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici organizzativi per favorire la continuità tra i vari ordini di Scuola.

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di Scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate a:

- ☐ passaggio di informazioni;
- ☐ realizzazione di attività comuni;
- ☐ raccordi disciplinari.

Il percorso di continuità con la Scuola Secondaria di I grado prevede anche incontri di orientamento.

4 - AMBITI PROGETTUALI DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICULARE ED EXTRACURRICULARE (OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI)

L'Istituto si propone di:

- ☐ concorrere all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dell'alunno, promovendone potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative;
- ☐ promuovere e favorire la formazione integrale del bambino nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica;
- ☐ realizzare il profilo e la continuità educativa all'interno di tutto il ciclo dell'istruzione;
- ☐ promuovere lo sviluppo della personalità del bambino;
- ☐ far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base;
- ☐ favorire la prima alfabetizzazione culturale, informatica e linguistica;
- ☐ porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;
- ☐ valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;
- ☐ educare ai principi fondamentali della convivenza civile.
- ☐ motivare a una partecipazione attiva le varie componenti della Scuola e le Istituzioni presenti nel territorio;
- ☐ valorizzare le risorse disponibili, il raccordo interdisciplinare, la capacità di elaborare le esperienze, la strategia metodologica per il raggiungimento degli obiettivi formativi (attività di ricerca, di laboratorio, progettuali), la verifica/valutazione del processo di insegnamento/apprendimento.

Si presterà particolare attenzione ai seguenti temi:

Orientamento musicale - Inclusione (alunni con BES – DSA e/o diversamente abili) - Continuità - Orientamento (Scuole Secondarie di secondo grado).

5 - ORIENTAMENTO MUSICALE

- ☐ L'insegnamento strumentale nella Scuola Secondaria di Primo Grado costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.
- ☐ Obiettivo del corso triennale della nostra Scuola Secondaria di Primo grado, plesso 'Vinci', è fornire non solo una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, ma anche porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti da tutti.
- ☐ Gli alunni sono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali con conseguente dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale (clarinetto, pianoforte, tromba, violino), ciascuna articolata su più classi per singoli alunni e/o gruppi di alunni.
- ☐ Le ore di insegnamento sono opzionali e sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi variabili anche nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo ed alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria ed alla lettura della musica che può esser impartita per gruppi strumentali.
- ☐ Tale insegnamento concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico

pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale.

- ❑ L'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

5.1 - ORIENTAMENTI FORMATIVI DI STRUMENTO MUSICALE

- ❑ L'insegnamento strumentale:
 - promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
 - integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, le dimensioni pratico - operativa, estetico - emotiva, improvvisativo - compositiva;
 - offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
 - fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.
- ❑ L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

6 – INCLUSIVITÀ

- ❑ Il Secondo Istituto Comprensivo di Ceglie Messapica, nell'ottica di una scuola realmente inclusiva, prevede, in autonomia (D.P.R. 275/99), la realizzazione di interventi educativi finalizzati all'inclusione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, al fine di garantire il '*successo formativo*' e il '*benessere psicofisico*' di tutti gli alunni.
- ❑ Nell'esercizio dell'autonomia didattica il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) programma, dunque, alcune necessarie modalità di azione contenute nel Piano Annuale dell'Inclusione (PAI): un protocollo di accoglienza in cui si predispongono linee continuative di intervento; tempi di insegnamento adeguati agli stili cognitivi; lo svolgimento delle singole discipline e delle attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento per rimuovere ogni tipo di barriera.
- ❑ Attraverso alcune strategie educative che riqualificano l'ambiente di apprendimento (recupero e potenziamento), come *l'insegnamento-apprendimentocooperativo, la progettazione inclusiva, il problemsolving, il tutoring, l'uso di mediatori didattici e di misure compensative-dispensative*, i Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione predispongono, per gli alunni con disabilità e/o con DSA e/o con BES, un *P.E.I.* e/o un *Piano di Studio Personalizzato (PDP)*, secondo le indicazioni ministeriali (rif. L. 104/92 per gli alunni disabili e/o L. 170/2010, Linee Guida del 12 luglio 2011, D.M. 27/12/2012 e C.M. n.8 del 6/3/2013 per gli alunni con DSA e/o con BES), che tenga conto delle diagnosi dell'ASL e/o di altri Enti ed Organismi socio-sanitari riconosciuti, della continuità con gli altri ordini di scuola, del coinvolgimento delle famiglie, dell'integrazione nel gruppo classe, dell'utilizzo di mediatori didattici, attrezzature, ausili informatici e software, rispettando comunque i ritmi e gli stili di apprendimento di ognuno.

All'interno dell'Istituto le figure di riferimento sono:

- il Dirigente scolastico;
- il Gruppo H di Istituto ed i Docenti referenti di Istituto, che partecipano alla formazione-aggiornamento, tengono contatti con le famiglie, rilevano i bisogni di apprendimento, valutano il processo di inserimento dell'alunno in classe, illustrano ai docenti gli strumenti compensativi-dispensativi previsti dalla normativa vigente, collaborano con DS e Docenti dei Consigli.

Sono previsti diversi incontri annuali con l'équipe psicopedagogica (Centro NIAT di Francavilla Fontana e/o altri servizi socio - sanitari territoriali).

7 - ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Per quanto riguarda gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C., durante le ore di religione verranno adottati i successivi criteri nell'ordine seguente:

1. progetto alternativo alla I.R.C. realizzato dall'insegnante di potenziamento in compresenza (ove disponibile);
2. l'alunno si sposta nella classe parallela per attività didattica alternativa, guidato dal docente in servizio;
3. l'alunno rimane nella propria classe, con l'autorizzazione scritta della famiglia, e svolge autonomamente lavori diversi di studio;
4. l'alunno esce prima / entra dopo (se l'orario lo consente), previa richiesta scritta dei genitori.

8 - STRUMENTI DELLA VERTICALITA'

RIFERIMENTO AI DOCUMENTI NAZIONALI (I.N. 2012 E COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA - PROGETTO RETE INDICAZIONI NAZIONALI)

La Scuola ha predisposto dal 2012 il Curricolo, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità formative, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali 2012. Si pone in evidenza il Curricolo verticale delle competenze trasversali e Curricolo verticale disciplinare elaborato dal nostro Istituto, disponibile in allegato sul sito dell'Istituto. Ogni disciplina è introdotta da una presentazione che ne fornisce le chiavi interpretative per comprendere i traguardi per lo sviluppo della competenza e gli obiettivi di apprendimento. I traguardi per lo sviluppo della competenza sono riferiti solo a due momenti (termine della Scuola Primaria e termine della Scuola Secondaria di 1° grado), mentre gli obiettivi di apprendimento sono riferiti a 3 momenti: 3^a classe, 5^a classe della Scuola Primaria, 3^a classe Scuola Secondaria di 1° grado. La scuola del primo ciclo ha la finalità di promuovere il pieno sviluppo della persona.

- ❑ [CURRICOLO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI](http://www.2icceglie.gov.it)(già pubblicato sul sito Web dell'Istituto: www.2icceglie.gov.it).
- ❑ [CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI](http://www.2icceglie.gov.it)(già pubblicato sul sito Web dell'Istituto: www.2icceglie.gov.it).

9 - STRUMENTI DELLA VERTICALITA' E DELLA CONTINUITA'

RIFERIMENTO AI DOCUMENTI NAZIONALI - METODOLOGIE DIDATTICHE E VALUTAZIONE

- ❑ All'interno del Curricolo delle competenze trasversali è contenuto un Glossario delle Metodologie Didattiche con, elencate, alcune metodologie didattiche utili al docente nella pianificazione delle proprie attività col gruppo-classe; si tratta prevalentemente di metodologie centrate sullo studente con lo scopo di dare forma all'apprendimento in base alla necessità individuali dell'allievo. La metodologia centrata sullo studente considera gli stili di apprendimento di cui ognuno è portatore e parte dai loro interessi. L'insegnante crea le condizioni nelle quali gli studenti possano collaborare con gli altri, insegnando in base al loro stile preferito di apprendimento, ponendo delle domande sulle questioni in oggetto e sviluppando la coscienza dell'autovalutazione negli studenti.
- ❑ Nello stesso curriculum sono presenti delle schede di riferimento alla Valutazione dei saperi e del comportamento; per la valutazione nel nostro Istituto sono presenti dei riferimenti che coinvolgono i docenti in maniera diffusa. Gli insegnanti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate in italiano e matematica classi ponte, griglie di valutazione, valutazioni sommative e formative, prove Invalsi) ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La valutazione degli studenti è usata per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. I criteri di valutazione sono usati anche nelle progettualità extracurricolari, in coerenza con gli obiettivi generali espressi.

10 - L'OFFERTA FORMATIVA EXTRACURRICOLARE

- Individua progettualità interdisciplinari mirate alla formazione della persona:
- ☐ **LABORATORI EMOZIONALI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA**
(Progetti relativi alle Aree a Rischio – art. 9 CCNL Comparto Scuola, Progetti per iniziative didattiche di prevenzione e di contrasto della dispersione scolastica ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014)
 - ☐ **LABORATORI DI RICERCA STORICO/ARTISTICA E DELLE TRADIZIONI POPOLARI**
(Laboratori nel Territorio e/o con gemellaggi con altre Scuole nazionali)
 - ☐ **LABORATORI SCIENTIFICI** (Erbe spontanee: cure officinali, uso gastronomico e cosmetico)
 - ☐ **GARE DI MATEMATICA** (Olimpiadi di Matematica);
 - ☐ **LABORATORI CORALI**;
 - ☐ **LABORATORI TEATRALI** (anche con gemellaggi con altre Scuole del territorio);
 - ☐ **LABORATORI DI SCRITTURA GIORNALISTICA** (Newspaper Games);
 - ☐ **LABORATORIO DI MUSICA E STRUMENTO MUSICALE** (Alfabetizzazione musicale 3-14 anni, Orchestra e Band musicale);
 - ☐ **LABORATORI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE** (Consiglio Comunale Ragazzi, ecc.);
 - ☐ **LABORATORI CIVICI** (adesione al Presidio locale di 'Libera', percorsi di Educazione alla Legalità, Progetto Unicef: SCUOLA AMICA,'ecc.);
 - ☐ **LABORATORI SPORTIVI** (Centro Sportivo Scolastico);
 - ☐ **LABORATORI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE** (anche con L'Ente Locale);
 - ☐ **LABORATORI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'ALIMENTAZIONE.**

N.B. = progetti ed attività extracurricolari sono definiti annualmente (nei dettagli) dal Collegio Docenti ed approvati dal Consiglio di Istituto, costituendo parte integrante del presente Piano (anche con rif. alla Contrattazione Integrativa di Istituto).

11 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il sistema scolastico e formativo del nostro paese si inserisce in contesti socio-culturali profondamente mutati in un tempo relativamente breve. L'apprendimento scolastico non è che una delle molteplici esperienze di formazione per bambini ed adolescenti, che si muovono in scenari educativi eterogenei e, a volte, contraddittori.

La comunità professionale della scuola è chiamata al difficile compito di definire un percorso coerente e progressivo che, da un lato, fornisca alle nuove generazioni la capacità di ricercare il senso della conoscenza per ridurre le frammentazioni dei saperi; dall'altro, ponga al centro dell'azione educativa l'individuo in quanto tale, con i suoi bisogni, le sue inclinazioni, le sue diversità. Obiettivi generali diventano, quindi, non soltanto lo sviluppo di competenze "tecniche", il passaggio dei saperi e dei linguaggi di base, ma principalmente la formazione della persona in senso globale, sul piano cognitivo, culturale e relazionale, in grado di aprirsi positivamente alle diversità e alle sfide future, capace di autonomia di pensiero e di senso critico.

- ☐ I rapporti scuola-famiglia sono regolati dai seguenti documenti (**già pubblicati sul sito Web dell'Istituto: www.2icceglie.gov.it**):
- ☐ patto di corresponsabilità;
- ☐ regolamenti;
- ☐ modalità di valutazione dell'efficacia/efficienza del servizio prestato – Autovalutazione di Istituto.

12 - STRUMENTI E MODELLI ORARI**a.s. 2016/2017**

(modificabili annualmente: rif. Delibere Organi Collegiali, servizi ed organico docenti/ATA)

Scuola dell'Infanzia <i>Cappuccini/Repubblica</i>	N. Sezioni 3	TUTTE LE SEZIONI SONO ORGANIZZATE A TEMPO PIENO (dal lunedì al venerdì: dalle 8.00 alle 16.00, con mensa) 40 ore settimanali N.B. = due Sezioni sono allocate temporaneamente, nel corrente a.s., presso il plesso <i>Bosco</i> , una presso il plesso <i>Collodi</i> (per motivi logistici e /odi sicurezza).
Scuola dell'Infanzia <i>Collodi</i>	N. Sezioni 2	TUTTE LE SEZIONI SONO ORGANIZZATE A TEMPO PIENO (dal lunedì al venerdì: dalle 8.00 alle 16.00, con mensa) 40 ore settimanali
Scuola Primaria <i>G. Bosco</i>	N. Classi 10	n. 5 Classi a Tempo Pieno, con mensa – 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì: Entrata ore 8.05 - Uscita ore 16.05) n. 5 Classi a Tempo Normale – 27 ore settimanali (dal lunedì al venerdì: Entrata ore 8.05 - Uscita ore 13.29)
Scuola Primaria <i>Giovanni XXIII</i>	N. Classi 5	n. 4 Classi a Tempo Pieno, con mensa – 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì: Entrata ore 8.05 - Uscita ore 16.05) n. 1 Classe a Tempo Normale – 27 ore settimanali (dal lunedì al venerdì: Entrata ore 8.05 - Uscita ore 13.29)
Secondaria di Primo Grado S.M.S. 'Vinci'	N. Classi 12	TUTTE LE CLASSI SONO A TEMPO NORMALE (dal lunedì al sabato: dalle 8.10 alle 13.10) – 30 ore settimanali N.B. = lezioni opzionali di orientamento musicale nel <u>pomeriggio</u> , di norma con due rientri settimanali (dal lunedì al venerdì) e con orario personalizzato.

13 – ORGANICO DELL'AUTONOMIA

ORGANICO DI FATTO a.s.2016/2017 PERSONALE DOCENTE	
SCUOLA DELL'INFANZIA (n. 5 Sezioni miste, con mensa)	n. 10 POSTI COMUNI + n. 1 POSTO SOSTEGNO(psicofisico) + 7,5 ore IRC
SCUOLA PRIMARIA (n. 15 Classi: - n. 6 Tempo Normale, - n. 9 Tempo Pieno, con mensa)	n. 24 POSTI COMUNI (di cui n. 1 comandato c/o Ufficio VII di Taranto) + n. 5 POSTI SOSTEGNO (psicofisici) + n. 2 INGLESE SPECIALISTI + n. 1 POSTO IRC (+ 6 ore residue) e 2 ore interne + n. 3 POSTI POTENZIAMENTO (posti comuni), di cui uno utilizzato per la sostituzione di un docente comandato c/o Ufficio VII – USR Puglia di Taranto
SCUOLA SECONDARIA I GRADO (n. 12 Classi, con opzione orientamento musicale)	n. 6 cattedre di A043 = Italiano (+ 12 ore residue: approfondimento Italiano) n. 4 cattedre di A059 = Scienze Matematiche n. 2 cattedre di A345 = Inglese n. 1 cattedra di A245 = Francese (+ 6 ore residue) n. 1 cattedra di A028 = Educazione Artistica (+ 6 ore residue) n. 1 cattedra di A030 = Educazione Fisica (+ 6 ore residue) n. 1 cattedra di A032 = Educazione Musicale (+ 6 ore residue) n. 1 cattedra di A033 = Educazione Tecnica (+ 6 ore residue) n. 3 posti di Sostegno (psicofisici) n. 1 posto di Sostegno (vista)

	n. 4 posti di Strumento (Clarinetto, Pianoforte, Tromba, Violino) n. 12 ore di IRC n. 1 POSTO POTENZIAMENTO: A032 = Educazione Musicale
PERSONALE A.T.A.	
n. 01 DSGA n. 04 Assistenti Amministrativi n. 11 Collaboratori Scolastici (+ 0,5 posto fino al 30/06/17)	

13 - ORGANICO POTENZIATO: PRIORITÀ

Il Collegio dei Docenti, con Delibera n. 25 a.s. 2015/16 del 13 ottobre 2015 (riferimento Nota MIURProt. n. 30549 del 21/09/2015), ha individuato le seguenti priorità:

1. potenziamento laboratoriale;
2. potenziamento motorio;
3. potenziamento artistico e musicale;
4. potenziamento umanistico, socioeconomico e per la legalità;
5. potenziamento scientifico;
6. potenziamento linguistico.

14.1 - ORGANICO POTENZIATO: DESTINAZIONE

Il Piano straordinario di assunzione, ai sensi dell'art.1 comma 98, lettera C della legge 107/2015 Allegato 1 a decreto UST del 20.11.2015, ha assegnato alla nostra Istituzione Scolastica il seguente **potenziamento** per l'**a.s.2015/16**, confermandolo anche per l'**a.s. 2016/2017**:

n° 3 Posti di Scuola Primaria (comuni)

n° 1 Posto di Scuola Secondaria I grado (A032 - Musica)

così utilizzato:

area	Attività / moduli / progettualità / laboratori	Destinazione / plessi
<input type="checkbox"/> Potenziamento linguistico-espressivo (fino al 02/10/16)	n. 22 ore settimanali (utilizzato dal 03/10/16 per sostituzione docente comandato c/o Ufficio VII – USR Puglia di Taranto)	Primaria <i>Giovanni XXIII</i>
<input type="checkbox"/> Potenziamento linguistico-espressivo	n. 22 ore settimanali (utilizzabili singolarmente, in compresenza e per gruppi / classi, anche per completamento orario 4 ore e/o supplenze brevi)	Primaria <i>Bosco</i>
<input type="checkbox"/> Potenziamento linguistico-espressivo	n. 22 ore settimanali (utilizzabili singolarmente, in compresenza e per gruppi / classi, anche per completamento orario 4 ore e/o supplenze brevi)	Primaria <i>Bosco</i>
<input type="checkbox"/> Potenziamento musicale	n. 12 + 6 ore settimanali = 18 ore (utilizzabili singolarmente, in compresenza e per gruppi / classi, anche per docenza A032- 6 ore e/o supplenze brevi)	S.M.S. <i>Vinci</i>

15 - PIANO DI MIGLIORAMENTO E RAV

Il RAV, elaborato dal nostro Istituto, e il conseguente PIANO DI MIGLIORAMENTO (anche sulla base dell'esperienza pregressa del Progetto nazionale *Valutazione e Miglioramento*), il primo confermato ed il secondo rivisto in alcuni punti, hanno individuato, per le aree di processo indicate, i relativi obiettivi:

Curricolo, progettazione e valutazione	<input type="checkbox"/> Utilizzare il Curricolo verticale e delle competenze trasversali come bussola per la pianificazione delle attività curricolari ed extracurricolari. <input type="checkbox"/> Promuovere l'adozione di nuove metodologie didattiche anche attraverso l'uso di laboratori e nuove tecnologie. <input type="checkbox"/> Pianificare un sistema di valutazione omogeneo che coinvolga anche discipline diverse da matematica/italiano (prove strutturate interne e/o esterne)
Ambiente di apprendimento	<input type="checkbox"/> Favorire la formazione dei docenti su tematiche rilevanti (alunni H, DSA, BES, svantaggio socio-economico-culturale, relazione nel gruppo dei pari). <input type="checkbox"/> Favorire attività inerenti la motivazione allo studio e gli stili di apprendimento.
Inclusione e differenziazione	<input type="checkbox"/> Differenziare i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti.
Continuità e orientamento	<input type="checkbox"/> Definire le competenze in entrata e in uscita attraverso la raccolta di informazioni articolate sul percorso scolastico degli studenti. <input type="checkbox"/> Fare una attenta analisi delle inclinazioni individuali e delle attitudini degli studenti. <input type="checkbox"/> Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<input type="checkbox"/> Definire meglio responsabilità, compiti e funzioni delle diverse componenti scolastiche. <input type="checkbox"/> Finalizzare l'uso delle risorse economiche e materiali della scuola a progettualità, per quanto possibile, unitarie.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<input type="checkbox"/> Favorire la valorizzazione di competenze specifiche dei docenti a servizio della comunità scolastica. <input type="checkbox"/> Incrementare la formazione dei docenti su specifiche tematiche.
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	<input type="checkbox"/> Attuare progettualità che coinvolgano la comunità d'appartenenza attraverso un'attenta analisi dei bisogni formativi.

16 – ENTI LOCALI

La Scuola è strutturata su cinque edifici di proprietà del Comune che:

- provvede, per legge, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi;
- elargisce annualmente piccoli contributi per spese varie d'ufficio e per il diritto allo studio;
- fornisce il servizio mensa nei plessi a tempo pieno della Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- offre anche all'utenza scolastica il servizio di trasporto scolastico per i residenti in campagna;
- nei limiti delle risorse disponibili, attraverso l'ambito Sociale di zona, assicura l'assistenza scolastica specialistica agli alunni non dotati di autonomia;
- corrisponde anche al bisogno di risposte al disagio socio-economico e familiare attraverso i Servizi Sociali comunali, in collaborazione con il Consultorio familiare;
- a domanda motivata, offre la disponibilità del Teatro Comunale e del Palazzetto dello Sport;
- propone percorsi di educazione ambientale e di conoscenza del patrimonio storico-culturale locale;

I rapporti istituzionali fra le Istituzioni Scolastiche locali e il Comune sono formalizzati con un Protocollo d'Intesa che prevede un Tavolo Permanente di consultazione sulle problematiche di interesse comune.

17 – FORMAZIONE

PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE (Art. 1, c. 12 della L.107/2015)

La Legge 107/2015 richiama l'attenzione sulla progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La nota ministeriale prot. n. 35 del 07/01/16, con riferimento alla precedente nota n. 2805 dell'11/12/15, delinea alcune coordinate utili riguardo il quadro evolutivo della formazione in servizio con riferimento ai commi 121-125 della Legge 107/15, che prevede anche un bonus/carta elettronica di €500,00 a docente per formazione personale.

Per il corrente anno scolastico si fa riferimento a quanto segue:

STRALCIO VERBALE COLLEGIO DOCENTI N. 2 DEL 9 SETTEMBRE 2016:

Punto 7) all'O. del G. : Piano di Formazione ed Aggiornamento (selezione 10 docenti snodi formativi, ecc.): proposte.

Nell'ambito del *Piano Triennale di Formazione*, il D.S. ha ricordato che sono previste diverse ore per aree tematiche diversificate (in forma collegiale, per gruppi di interesse e/o individuali, presso la Scuola e/o reti di Scuole e/o snodi formativi, con modalità in presenza e/o a distanza) sui seguenti temi:

- *Aree deficitarie* emerse nel rapporto del Progetto nazionale *Valutazione & Miglioramento* e nel *R.A.V. di Istituto* (definite gradualmente nel *Piano di miglioramento di Istituto*), tenendo conto dei bisogni formativi evidenziati dai docenti (e dal personale ATA) ed in coerenza con il *PTOF di Istituto*.

In particolare:

- *temi del Piano Nazionale della Scuola Digitale* e del *Sistema Nazionale di Valutazione*;
- *Registro elettronico*: docenti di Scuola Secondaria I grado (modello *Axios* già in uso, da implementare) e di Scuola Primaria (Modello *Axios*: sperimentazione graduale, da definire);
- *Privacy* (2^a fase, da concordare con il referente esterno della Privacy);
- *L. 81/2008* (2^a fase, da concordare con il Responsabile esterno della Sicurezza);
- *Aggiornamento individuale* (da richiedere di volta in volta al D.S.).

In relazione all'attività formativa del PNSD (imminente iscrizione presso gli snodi formativi), oltre al DS e al DSGA, ai due Assistenti Amministrativi, all'Animatore Digitale, al Team Digitale, al docente per l'assistenza tecnica, già individuati nello scorso a.s., il D.S. ha proposto di **individuare ulteriori n. 10 docenti**, come previsto dalla Nota MIUR dedicata, così suddivisi:

- a) **Infanzia**: n. 2 docenti (preferibilmente uno per *Collodi* ed uno per *Cappuccini-Repubblica*);
- b) **Primaria**: n. 4 docenti (preferibilmente due per ogni plesso);
- c) **Secondaria primo grado**: n. 4 docenti (preferibilmente tutti di discipline diverse).

Gli interessati dovranno produrre **domanda al D.S.** (al protocollo della Scuola) allegando un *C.V. in formato europeo* entro e non oltre lunedì 12 settembre p.v., ore 12.30.

La Commissione (D.S. e due suoi primi Collaboratori, di cui uno è Animatore Digitale), terrà conto (**criteri selezione domande**), nell'individuazione, del piano di riparto sopra esposto nonché del miglior C.V. presentato da ciascun docente e, in particolare, delle esperienze pregresse coerenti con il PNSD, nonché dell'impegno esplicito a seguire l'intero corso di formazione ed a trasferire all'interno della comunità scolastica le conoscenze apprese. I posti eventualmente residui saranno ridistribuiti negli altri settori.

DELIBERA n. 19 a.s. 2016/2017 del 9 settembre 2016: Piano di Formazione ed Aggiornamento (selezione 10 docenti snodi formativi, ecc.): proposte.

Il Collegio dei Docenti ha approvato, all'unanimità dei presenti, il Piano di Formazione ed Aggiornamento, proposto dal D.S., compresi i criteri di selezione di n. 10 docenti per le attività formative del PNSD, come meglio illustrati in narrativa.

18 – RETI DI SCUOLE

La Scuola (già Capofila di rete per le *Indicazioni Nazionali 2012*),nell'**a.s. 2016/2017**, partecipa alle seguenti reti di Scuole (che si riserva di implementare nel futuro anche su altri temi):

- 1) *Erasmus Plus KA 1* (Capofila: USR- Puglia);
- 2) *Attuazione Piani di Miglioramento*(Capofila: 1° IC di Francavilla Fontana);
- 3) *Inclusività*(2^ annualità: Capofila ITI *Giorgi* di Brindisi);

19 – RISORSE ECONOMICHE E STRUTTURALI

Le principali risorse economiche della Scuola (in un contesto socio – economico abbastanza modesto), allocate annualmente nel *Programma Annuale* e/o nella *Contrattazione Integrativa di Istituto* (cui si rimanda per i dettagli), derivano prevalentemente da:

- fondi ministeriali (per funzionamento didattico ed amministrativo e per il salario accessorio del personale docente e non docente);
- fondi comunali (per diritto allo studio, piccola manutenzione e spese varie d'ufficio);
- fondi strutturali europei (progetti FESR e FSE);
- contributi delle famiglie (per assicurazione alunni e per attività varie, visite guidate e viaggi di istruzione).

La Scuola dispone di diversi laboratori informatici, musicali e LIM, che non coprono ancora totalmente il fabbisogno strutturale dei diversi plessi, ma sta gradualmente implementando la sua dotazione tecnologica con i progetti FESR (Rete LAN/WLAN, Ambienti Digitali, ecc.), aderendo costantemente agli avvisi PON / POR / MIUR

N.B. = costituiscono parte integrante del PTOF i seguenti ALLEGATI:

- 1) *Atto di Indirizzo del D.S.*(già pubblicato, nell'a.s. 2015/2016, sul sito Web dell'Istituto);
- 2) *Piano di Miglioramento di Istituto* (rif. modello INDIRE: rivisto - a.s. **2016/2017**: pubblicato sul sito Web dell'istituto: www.2icceglie.gov.it).